



SCHEDA ANALITICO - DESCRITTIVA BENI PAESAGGISTICI

ARTICOLO 143 DEL DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 42
CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO
ARTICOLO 33 DELLA LEGGE REGIONALE 3 GENNAIO 2005, N. 1
(NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO)

VINCOLO PAESAGGISTICO (EX LEGGE 1497/39)

**ZONA PANORAMICA
SITA NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI SIENA
IN AMPLIAMENTO DEL VINCOLO GIÀ ESISTENTE**

CODICE REGIONALE: 9052072
CODICE MINISTERIALE: 90566
GAZZETTA UFFICIALE: N. 15 DEL 18 GENNAIO 1973

PROVINCIA: SIENA
COMUNE: SIENA

GIUGNO 2012



MOTIVAZIONE

[...] la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché comprende i magnifici quadri panoramici del lecceto, quali si vedono da San Casciano delle Masse e l'ambiente collinare tipico del senese su cui gli stessi insistono, nonché la delicatissima e aristocratica tessitura delle volte alte contrappunta dal rinascimentale inserimento della Villa Chigi, dalla Chiesa di San Bartolomeo e dal ninfeo ad essa annessi, a cui si perviene attraverso strade sinuose contornate da cipressi in un paesaggio incontaminato e ricco di episodi della terra senese; tutta la località in parola è inoltre caratteristica per la rete viaria che di colle in colle si risolve in una molteplicità di motivi sapientemente creati dall'uomo in piena armonia con la natura dei luoghi e, comprendendo importanti strutture monumentali e quadri naturali e paesistici di grande suggestività, forma un complesso di cose immobili avente valore estetico e tradizionale, ricco di punti di belvedere accessibili al pubblico, dai quali si possono godere le sopracitate bellezze.

IDENTIFICAZIONE DELL'AREA VINCOLATA

Tale zona è delimitata nel modo seguente: riallacciandosi al precedente vincolo a nord, dove questo incrocia il torrente Pietrina, segue detto torrente fino ad incontrare la strada Piazza - Convento Vecchio. Segue poi tale strada verso sud, fino al suo incrocio con la Strada per il Palazzo. Di qui in linea retta verso ovest, fino al bivio stradale Ponte al Rigo - Il Palazzo con la strada per Osteriaccia, segue quest'ultima sino ad incontrare il confine del Comune. Si segue tale confine verso ovest e poi a sud fino ad incontrare il punto, sul confine, distante m. 200 dalla strada Siena - S. Rocco a Pilli ad est della strada stessa. Di qui si prosegue verso nord con una linea parallela a m. 200, dalla strada San Rocco a Pilli - Siena, fino ad incrociare la strada poderale per la Fornace. Da tale punto si prosegue in linea retta verso sud-est, sino alla vetta del Poggio del Morvido a quota 246. Di qui altra linea retta fino al podere Colombaio. Da tale punto, sempre in linea retta, e verso nord-est fino all'incrocio della strada poderale per la Casa Fornace con la strada per Costafabbri, seguendo poi quest'ultima verso nord fino a riallacciarsi al vincolo già esistente in Siena.

SEGMENTAZIONE DEL PERIMETRO*

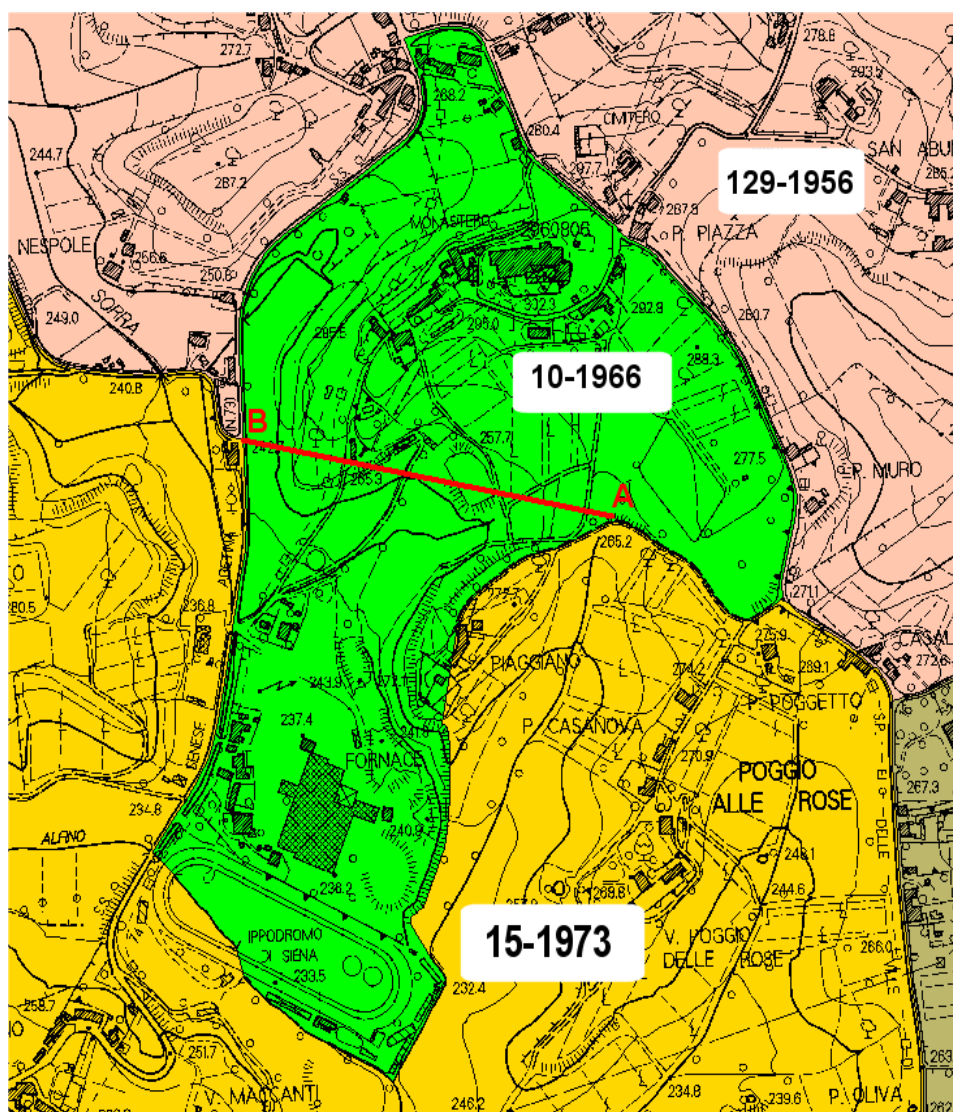
A	riallacciandosi al precedente vincolo a nord, dove questo incrocia il Torrente Pietrina, segue detto torrente fino ad incontrare la strada Piazza - Convento Vecchio
B	segue poi tale strada verso sud, fino al suo incrocio con la strada per il Palazzo
C	di qui in linea retta verso ovest, fino al bivio stradale Ponte al Rigo - il Palazzo con la strada per Osteriaccia
D	segue quest'ultima sino ad incontrare il confine del comune
E	si segue tale confine verso ovest e poi a sud fino ad incontrare il punto, sul confine, distante m. 200 dalla strada Siena - S. Rocco a pilli ad est della strada stessa
F	di qui si prosegue verso nord con una linea parallela a m. 200, dalla strada San Rocco a Pilli - Siena, fino ad incrociare la strada poderale per La Fornace
G	da tale punto si prosegue in linea retta verso sud-est, sino alla vetta del Poggio del Morvido a quota 246
H	di qui altra linea retta fino al podere Colombaio
I	da tale punto, sempre in linea retta, e verso nord-est fino all'incrocio della strada poderale per la Casa Fornace con la strada per Costafabbri
L	seguendo poi quest'ultima verso nord fino a riallacciarsi al vincolo già esistente in Siena

* Al fine di ottenere una più agevole descrizione del perimetro, nell'elencazione dei *tratti* possono essere stati aggiunti termini e/o toponimi e/o capisaldi non originariamente presenti nel testo del provvedimento; per la fedele descrizione degli elementi perimetrali si rimanda al testo del provvedimento o al paragrafo *Identificazione dell'area vincolata*.

NOTE

Tratto L: nel testo del provvedimento, per quanto riguarda la parte di confine dell'area riprodotta nella figura soprastante, è riportata la frase “seguendo poi quest'ultima (strada per Costafababri) verso nord fino a riallacciarsi al vincolo già esistente in Siena”. Poiché in corrispondenza di tale zona è presente il vincolo 10-1966, quest'ultimo è stato considerato come quello a cui riallacciarsi.

La planimetria allegata al fascicolo del vincolo in oggetto, invece, riporta erroneamente un limite riconducibile a quello riprodotto con una retta rossa, congiungente i punti A e B, in contraddizione con quanto riportato nel testo del decreto.



La restituzione cartografica (perimetrazione sulla base della CTR in scala 1:10.000) è stata realizzata tenendo conto anche delle indicazioni emerse durante i tavoli tecnici tenutisi negli anni 2008 e 2009 presso la sede della Regione Toscana, ai quali hanno partecipato: Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana - Soprintendenza per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici di Siena e Grosseto), Regione Toscana, Consorzio LaMMA.



TESTO DEL PROVVEDIMENTO

DECRETO MINISTERIALE 15 MAGGIO 1972

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di zone site nel comune di Siena.

Il Ministro per la Pubblica Istruzione di concerto con il Ministro per il Turismo e lo Spettacolo vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497 , sulla protezione delle bellezze naturali;

visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357 , per l'applicazione della legge predetta;

esaminati gli atti;

considerato che la commissione provinciale di Siena per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 3 luglio 1970, ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, una zona sita nel comune di Siena, in ampliamento del vincolo già esistente;

considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Siena;

visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché comprende i magnifici quadri panoramici del lecceto, quali si vedono da San Casciano delle Masse e l'ambiente collinare tipico del senese su cui gli stessi insistono, nonché la delicatissima e aristocratica tessitura delle volte alte contrappunta dal rinascimentale inserimento della Villa Chigi, dalla Chiesa di San Bartolomeo e dal ninfeo ad essa annessi, a cui si perviene attraverso strade sinuose contornate da cipressi in un paesaggio incontaminato e ricco di episodi della terra senese; tutta la località in parola è inoltre caratteristica per la rete viaria che di colle in colle si risolve in una molteplicità di motivi sapientemente creati dall'uomo in piena armonia con la natura dei luoghi e, comprendendo importanti strutture monumentali e quadri naturali e paesistici di grande suggestività, forma un complesso di cose immobili avente valore estetico e tradizionale, ricco di punti di belvedere accessibili al pubblico, dai quali si possono godere le sopracitate bellezze;

decreta:

la zona panoramica sita nel territorio del comune di Siena, come sotto specificata, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497 , ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Tale zona è delimitata nel modo seguente: riallacciandosi al precedente vincolo a nord, dove questo incrocia il torrente Pietrina, segue detto torrente fino ad incontrare la strada Piazza - Convento Vecchio. Segue poi tale strada verso sud, fino al suo incrocio con la Strada per il Palazzo. Di qui in linea retta verso ovest, fino al bivio stradale Ponte al Rigo - Il Palazzo con la



strada per Osteriaccia, segue quest'ultima sino ad incontrare il confine del Comune. Si segue tale confine verso ovest e poi a sud fino ad incontrare il punto, sul confine, distante m. 200 dalla strada Siena - S. Rocco a Pilli ad est della strada stessa. Di qui si prosegue verso nord con una linea parallela a m. 200, dalla strada San Rocco a Pilli - Siena, fino ad incrociare la strada podere per la Fornace. Da tale punto si prosegue in linea retta verso sud-est, sino alla vetta del Poggio del Morvido a quota 246. Di qui altra linea retta fino al podere Colombaio. Da tale punto, sempre in linea retta, e verso nord-est fino all'incrocio della strada podere per la Casa Fornace con la strada per Costafabbi, seguendo poi quest'ultima verso nord fino a riallacciarsi al vincolo già esistente in Siena.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella gazzetta ufficiale insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Siena.

La Soprintendenza ai monumenti di Siena curerà che il comune di Siena provveda all'affissione della gazzetta ufficiale contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della gazzetta ufficiale con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data dell'affissione della gazzetta ufficiale stessa.

Roma, addì 15 maggio 1972

Il Ministro per la pubblica istruzione: Misasi

Il Ministro per il turismo e lo spettacolo: Scaglia



TESTO DELL'ESTRATTO DEL VERBALE DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE PUBBLICATO NELLA G.U.

COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA PROVINCIA DI SIENA

L'anno millenovecentosettanta (1970), il giorno 3 del mese di luglio, a seguito di regolare convocazione, si è riunita alta ore dieci, presso la sede della soprintendenza ai monumenti per le provincia di Siena e Grosseto (Siena, via di Città numero 140), la commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Siena, per discutere il seguente ordine del giorno:

(*Omissis*)

3) SIENA - *Proposta di ampliamento del vincolo esistente.*

La commissione, all'unanimità, propone l'ampliamento del vincolo nella zona così delimitata:

SIENA - *Ampliamento del vincolo esistente.*

Riallacciandosi al precedente vincolo a nord; dove questo incrocia il torrente Pietrina, segue detto torrente fino ad incontrare la strada Piazza-Convento Vecchio. Segue poi tale strada verso sud, fino al suo incrocio con la strada per il palazzo. Di qui in linea retta verso ovest, fino al bivio stradale Ponte al Rigo. Il palazzo con la strada per Osteriaccia, segue quest'ultima sino ad incontrare il confine del comune. Si segue tale confine verso ovest e poi a sud fino ad incontrare il punto, sul confine, distante metri 200 dalla strada Siena-S. Rocco a Pilli ad est della strada stessa. Di qui si prosegue verso nord con una linea parallela a metri 200, dalla strada S. Rocco a Pilli-Siena, fino ad incrociare la strada podereale per la Fornace. Da tale punto si prosegue in linea retta verso sud-est, sino alla retta del Poggio del Morvido a quota 246. Di qui altra linea retta fino al podere Colombaio. Da tale punto, sempre in linea retta, e verso nord-est fino all'incrocio della strada podereale per la Casa Fornace con la strada per Costafrabbi. Seguendo poi quest'ultima verso nord, fino a riallacciarsi al vincolo già esistente di Siena.

(13264)